

DIARIO VENETO DELLA GRANDE GUERRA

Centenario della Grande Guerra 1914- 2014

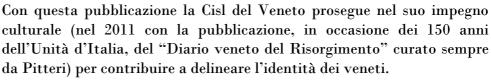


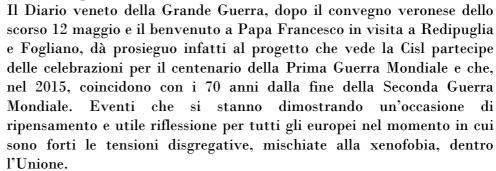
"Iniziate le ostilità, il 24 maggio 1915, lungo la linea del fronte i campanili si ammutolirono. Invece, sinistri, a Cortina, allora austriaca, tuonarono i cannoni già il giorno del Corpus Domini...Il tempo ordinario era sovvertito drammaticamente".

E' il prologo del "Diario veneto della Grande Guerra" dove il prof. Mauro Pitteri ha raccolto cento storie di quello che avvenne nel Triveneto durante i 41 mesi di guerra combattuta. Un caleidoscopio di vicende vissute tratte da quella moltitudine di libri che raccontano di questo o quel paese, libri scritti da appassionati di storia locale o da testimoni degli avvenimenti.

Lette nel loro insieme ci propongono una visione della Grande Guerra che smonta, pagina dopo pagina, la retorica della "Razza Piave", costruita ad arte dal fascismo. Ne emerge invece il significato concreto di guerra "mondiale" e di "inutile strage" ed il lettore scoprirà fatti sconosciuti eppure emblematici: dai profughi veneti malvisti dai veneti che dovevano ospitarli, alle numerose nazionalità a cui appartenevano i soldati combattenti e caduti sulle due sponde del Piave. E poi la forza delle donne ed i diversi comportamenti del clero italiano.









La storia può così trasformarsi in una sorta di educazione civica e di riflessione su di una Europa che non può essere solo economica o finanziaria ma anche politica e che ha comunque avuto il merito di garantire settant'anni di pace.